

Relazione tecnico-finanziaria ai sensi dell'art. 7, comma 4 del CCRL Area Dirigenza 29 febbraio 08 sulla retribuzione accessoria dei dirigenti per l'anno 2015 e sul verbale di concertazione sottoscritto in data 15 dicembre 2015, che modifica l'articolo 2 dei precedenti verbali di concertazione del 30 gennaio 2012, 21 giugno 2013, 18 dicembre 2013 e 17 marzo 2015 (articolo 40, comma 3-sexties, D. Lgs. N. 165 del 2001 e circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012)

La presente relazione tecnico-finanziaria, redatta secondo lo schema standard di relazione tecnico-finanziaria da pubblicare unitamente alla Relazione illustrativa, predisposto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexties, D. Lgs. N. 165 del 2001, riguarda:

- la determinazione delle risorse finanziarie per la retribuzione accessoria dei dirigenti per l'anno 2015 di cui al verbale di concertazione del 15 dicembre 2015
- il verbale di concertazione del 15 dicembre 2015 che modifica l'articolo 2 del verbale di concertazione del 17 marzo 2015 e precedenti con riguardo alla scheda dei comportamenti che non ha incidenza su aspetti finanziari e pertanto viene analizzato nella relazione illustrativa

ed è composta dei seguenti quattro distinti moduli:

1. La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa (*suddiviso in 5 sezioni*);
2. Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa;
3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente;
4. Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

I.1 – Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Nelle sezioni che seguono viene illustrata la costituzione del fondo per il 2015, operata principalmente avendo a riferimento il quadro consolidato costituito dalle regole contrattuali di I livello, di II livello e concertative già vigenti. La costituzione del fondo evidenzia la distinzione tra risorse stabili e risorse variabili, nel rispetto delle previsioni degli artt. 45, 47 e 48 del CCRL 29/02/2009 come modificati dal CCRL 30/09/2010 e, come richiesto, dalle circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15/04/2011, n. 16 del 02/05/2012, n. 21 del 26/04/2013, n. 15 del 30/04/2014 e n. 17 del 24/04/2015 sul conto annuale.

Nell'ambito del contratto decentrato integrativo, sottoscritto definitivamente in data 12 giugno 2015 a seguito dell'esame senza rilievi da parte di Codesto Collegio, e del collegato verbale di concertazione del 17/03/2015, in ottemperanza alla necessità di rispettare il limite imposto dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 sulla riduzione dei fondi per la retribuzione accessoria, è stata introdotta la clausola di flessibilizzazione della costituzione del fondo e conseguentemente delle quote di retribuzione di risultato.

Parimenti nel verbale di concertazione del 17/03/2015 è stata prevista, con riferimento agli anni 2013 e 2014, l'assegnazione al fondo delle somme derivanti dai compensi assembleari che, ai sensi

dell'articolo 4 del D.L. n. 95/2012 convertito con L. n. 135/2012 e modificato dall'art. 16 del D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014, sono riconosciute come assegnabili al fondo.

Tale previsione era stata autorizzata nelle linee di indirizzo della giunta del 2 marzo 2015 a seguito dell'approfondito esame di diverse pronunce della Corte dei Conti e del parere Aran di data 14/10/2014, i quali avevano messo in luce che, come consentito dalle norme sull'onnicomprendività (art. 24, comma 3, del D. lgs n. 165/2001), i predetti importi devono confluire nel fondo per il trattamento accessorio, nel rispetto del limite annuale previsto dal "Tremonti" (art. 9, comma 2 bis, D.L. n. 78/2010, e successive modifiche).

E' stata anche prevista, in aggiunta alla retribuzione di risultato, l'attribuzione di tali compensi assembleari ai dirigenti del comune nominati membri del consiglio di amministrazione di società partecipate. L'attribuzione è effettuata al lordo degli oneri riflessi e correlata alla retribuzione di risultato con una riduzione della stessa di una quota pari al 10% del compenso assembleare.

Per quanto riguarda la determinazione delle risorse oggetto dell'odierno controllo, si rappresenta che si è tenuto conto del nuovo sistema di calcolo del rispetto del limite Tremonti a seguito della novella legislativa della relativa norma, per effetto della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), che sarà illustrata dettagliatamente nella sezione relativa alle decurtazioni paragrafo I.1.3 sezione III.

Un'ulteriore novità del documento in questione riguarda l'esplicitazione dei compensi legali in relazione a sentenze favorevoli con spese compensate che entrano nel calcolo del limite Tremonti come espressamente chiarito dalla circolare recante le istruzioni del conto annuale n. 17 del 24/04/2015 citata.

Ai sensi della stessa circolare la quota dei compensi legali relativi a sentenze con vittoria di spese per l'amministrazione e soccombenza della controparte resta invece neutra, ovvero non rientra nel calcolo del limite del rispetto del tetto "Tremonti".

Il dover inserire nel calcolo del tetto la quota di compensi legali della prima specie (spese compensate) ha comportato la necessità di effettuare lo stesso conteggio anche in relazione alla base di partenza, ovvero il fondo 2010, aggiungendovi le somme che erano state all'epoca (nel 2010) liquidate ai professionisti legali a tale titolo.

Per converso, successivamente alla circolare predetta, nel calcolo del conto annuale per il 2014 era stata sottratta dal fondo soltanto la quota di compensi legali della seconda specie (con soccombenza della controparte).

Anche per l'anno 2015, inoltre, con le linee di indirizzo della giunta della seduta del 30/11/2015 e del 9/12/2015, è stata riconosciuta l'attribuzione dei compensi assembleari introitati ai dirigenti che hanno generato l'entrata secondo le medesime modalità concertate in precedenza per gli esercizi 2013 e 2014. Mette conto osservare che per il 2015 la somma destinata ai dirigenti è di fatto ridotta dall'origine ad opera della riduzione del finanziamento del fondo per il rispetto del limite Tremonti, come si vedrà meglio nel prosieguo.

I.1.1 – Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Similmente alla compilazione della tabella 15 del conto annuale della spesa del personale, l'importo delle risorse fisse è composto come riportato nelle seguenti tabelle, con la precisazione che la parte fissa del fondo (composizione originaria a partire dal primo CCNL per la dirigenza enti locali sottoscritto in data 10 aprile 1996) è determinata, per ragioni giuridiche storiche, con riferimento esclusivo alle voci di retribuzione dei dirigenti a tempo indeterminato.

Si precisa poi che, per quanto riguarda la correlazione tra determinazione di risorse fisse e destinazione a competenze retributive accessorie con carattere continuativo (retribuzione posizione), la normativa contrattuale di primo livello speciale per la regione Friuli Venezia Giulia non prevede tale biunivocità ma soltanto che le risorse fisse devono essere utilizzate prioritariamente per la retribuzione di posizione.

Determinazione provvisoria delle Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato a valere dall'anno 2015 - parte fissa		
Riferimento normativo CCRL 08	Descrizione	Importo in Euro
Art. 47, comma 1, lettera a)	Finanziamento complessivo retribuzione di posizione e risultato 1998	800.311,21
Art. 47, comma 1, lettera d)	1.25% monte salari dirigenza 1997 *	28.537,65
Art. 47, comma 1, lettera g)	Importo annuo ria e maturato economico dirigenti cessati dal 1/01/1998 destinato solo alla retribuzione di posizione	137.111,25
Art. 47, comma 1, lettera i)	0.80% monte salari dirigenza 2001 **	19.472,00
Art. 47, comma 1, lettera l)	0.80% monte salari dirigenza 2003 ***	31.562,25
Art. 47, comma 2	1,2% monte salari dirigenza 1997	27.396,15
	Totale risorse fisse da utilizzare prioritariamente per la retribuzione di posizione	1.044.390,51

* Monte salari dirigenza 1997	2.283.012,18
** Monte salari dirigenza 2001	2.434.000,00
*** Monte salari dirigenza 2003	3.945.281,00

I.1.2 – Sezione II - Risorse variabili

Sono costituite dalle risorse variabili, che il contratto collettivo nazionale di lavoro individua al fine di alimentare il Fondo, che non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi e sono indicate nella seguente tabella (es. progettazione)

Le risorse variabili sono costituite da:

- 1) l'integrazione del fondo sulla base dell'art. 47, comma 4, del CCRL 29/02/2008 in quanto ne sussistono i presupposti
- 2) gli importi che ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.lgs 165/2001 incrementano le risorse destinate al trattamento accessorio dei dirigenti nel rispetto del limite dell'art. 9, comma 2 bis del decreto legge n. 78/2010
- 3) gli importi di cui all'art. 47, comma 1, lettera e) del CCRL 29/02/2008 che incrementano le risorse destinate al trattamento accessorio dei dirigenti nel rispetto del limite dell'art. 9, comma 2 bis del decreto legge n. 78/2010.

Quella di cui al punto 1) è calcolata per sostenere il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per tutte le posizioni dirigenziali delle ente, sulla base della situazione di macrostruttura e delle regole contrattuali interne vigenti nel corso del 2015.

Quelli di cui al punto 2) sono costituiti dai versamenti all'Amministrazione effettuati dalla Società strumentale Esatto per gli incarichi di membro del consiglio di amministrazione, attribuiti a due dirigenti dell'ente nominati su designazione del Comune, in misura pari per il 2015 ad Euro 21.875,00.- per poi essere utilizzati, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b) del CCRL 19/02/2013, per la retribuzione di risultato dei dirigenti che li hanno generati, nell'entità risultante dalle regole vigenti, come verrà rappresentato nel modulo II.

Quelli di cui al punto 3) si riferiscono ai compensi legali relativi a sentenze con spese compensate nell'importo massimo previsto e disciplinato dal CCDI di riferimento del 17 maggio 2007 per essere utilizzati per la retribuzione accessoria del dirigente dell'avvocatura secondo la disciplina del medesimo CCDI, come verrà rappresentato nel modulo II.

Determinazione provvisoria delle Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti a valere dall'anno 2015 - parte variabile		
Art. 47, comma 4	Integrazione da Bilancio per l'anno 2015 - nell'ambito delle effettive disponibilità. Importo complessivo calcolato per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti a tempo indeterminato, determinato e temporanei e per il risultato e il risultato aggiuntivo relativo agli incarichi ad interim	1.099.769,56
	Detrazione per il rispetto del limite Tremonti	7.244,63
	Integrazione da Bilancio per l'anno 2015 con la detrazione effettuata per il	1.092.524,93

	rispetto del limite Tremonti	
Art. 47, comma 1, lettera h)	Onnicomprensività (compensi assembleari versati all'Ente) al lordo degli oneri riflessi	21.383,56
Art. 47, comma 1, lettera e)	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione della dirigenza (art. 63 CCRL 19/06/2003 compensi legali relative a sentenze con spese compensate)	39.726,00
	Totale parziale risorse variabili 2015	1.153.634,49

Nel calcolo sono esclusi i compensi legali relativi a sentenze con la soccombenza della controparte e la vittoria di spese di cui al R.D.L. 27/11/1933 n. 1578, poiché il dato relativo ad essi non viene estrapolato in sede di determinazione delle risorse, ma gli stessi vengono conteggiati nel momento in cui si formalizza la rendicontazione del fondo in occasione del conto annuale dopo la fine dell'esercizio e comunque i relativi importi vengono inseriti nel Bilancio costituendo "partite di giro"(entrata, in caso condanna alle spese della parte avversa soccombente, e uscita (compenso dell'avvocato).

1.1.3 – Sezione III – (Eventuali) decurtazioni del Fondo

In questa sezione vengono indicati tutti gli eventuali vincoli normativi che limitano la crescita o riducono l'ammontare del Fondo (es. art. 9 D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010). Per ciascuno di essi andrà proposta alla certificazione la modalità di applicazione e l'evidenza dell'avvenuto rispetto.

Ai fini della determinazione delle risorse si è tenuto conto anche delle decurtazioni imposte dalla normativa di riferimento che a valere dal 2015 è stata modificata. L'articolo 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010 è stato, infatti, ulteriormente integrato dal comma 456, dell'articolo 1, della L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) che ha introdotto, nella parte finale del testo, il seguente periodo: "a decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

La circolare del MEF n. 8 di data 02/02/2015 ed in particolare la n. 20 di data 8/05/2015 ha fornito istruzioni applicative della norma sopra citata, specificando che:

- “- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
- non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2 bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010).”

Oltre alle circolari del Ministero sono intervenute le deliberazioni della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per per la Puglia, n. 53 del 22/01/2015 ed in particolare quella della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, n. 139 del 15/10/2015, a

specificare con pareri più rigorosi che il nuovo limite imposto al fondo per le risorse decentrate per il 2015 “sarà pari alla somma di tutte le riduzioni operate su detto fondo per gli anni dal 2011 al 2014” anziché rispetto alla riduzione effettuata nel 2014 .

Nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 9 comma 1 e comma 2 bis del D.L. 31/05/2010 n. 78 come modificato, delle circolari e dei pareri illustrati sopra si è proceduto quindi secondo i seguenti passaggi:

- determinazione dell'importo che costituisce limite invalicabile per il 2015 calcolato tramite la detrazione dall'importo iniziale relativo al 2010 di tutte le detrazioni effettuate nel corso del quadriennio 2011/2014 con un risultato pari a euro 2.198.025,00.- come illustrato di seguito e nel prospetto sulla composizione del risorse economiche 2015 sottoposto all'esame in questione:

Risorse 2010= euro 2.359.900,00
Compensi legali 2010 (Spese compensate) = euro 36.360,00
Totale risorse 2010 = 2.396.260,00
Riduzione effettuate fra gli anni 2011-2014 per il rispetto del limite Tremonti: euro 198.235,00
Totale limite da rispettare= 2.198.025,00

- quantificazione delle risorse complessive sulla base della parte fissa del fondo e della parte variabile come rappresentate nelle sezioni precedenti nell'importo complessivo di euro 2.205.269,63.
- conseguente decurtazione per rispettare il suddetto limite per il 2015, pari a euro 2.198.025,00.-, di un importo di euro 7.244, 63;

Le ulteriori decurtazioni riguardanti le assenze per malattia a valere sulla retribuzione di posizione sono contabilizzate direttamente dalla procedura degli stipendi.

I.1.4 – Sezione

IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione elaborato sulla base delle sezioni precedenti.

- a) Totale risorse fisse aventi carattere di stabilità sottoposto a certificazione (determinato dal totale della sezione I.1.1 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione I.1.3),
pari ad euro: 1.044.390,51;
- b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione (determinato dal totale della sezione I.1.2 eventualmente ridotta per le relative decurtazioni come quantificate nella sezione I.1.3),
pari ad euro 1.153.634,49;
- c) Totale Fondo sottoposto a certificazione (determinato dalla somma delle due voci precedenti)
euro 2.198.025,00,

I.1.5 – Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Nessuna

I.2 – Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la Contrattazione Integrativa

Questo modulo è destinato a restituire, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di accordo integrativo. Ogni voce elementare andrà documentata dal punto di vista quantitativo e giuridico al fine di consentire la certificazione del modulo rendendo verificabili le diverse voci tanto dal punto di vista giuridico (in termini di conformità alle norme o indicazioni contrattuali di primo livello) che dal punto di vista economico (in termini di correttezza della quantificazione).

1.2.1 – Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Collettivo Integrativo sottoposto a certificazione

La sezione si riferisce alle poste che non sono oggetto di negoziazione, ad esempio in quanto riferite a poste già negoziate in precedenza.

Si rappresenta il prospetto riassuntivo degli effetti economici riferiti alla situazione relativa all'anno 2015 sulla base della disciplina economica precedentemente approvata (verbale di concertazione del 30/01/2012, recepito con deliberazione giuntale n. 64/2012, del 21/06/2013, recepito con deliberazione giuntale n. 389/2013, e del 18/12/2015, recepito con deliberazione giuntale n. 597/2013, del 17 marzo 2015 recepito con deliberazione giuntale n. 209 del 20 maggio 2015) e della struttura vigente pro tempore nel 2015.

Risorse necessarie per la copertura della struttura dirigenziale per l'anno 2015	
TOTALE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	1.554.831,51
TOTALE RETRIBUZIONE DI RISULTATO	544.191,03
TOTALE RISULTATO INCARICHI AD INTERIM	45.137,53
TOTALE COMPENSI LEGALI RELATIVI A SENTENZE CON SPESE COMPENSATE	39.726,00
TOTALE GENERALE	2.183.886,07

1.2.2 – Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Collettivo Integrativo

Parallelamente all'inserimento nella costituzione del fondo delle risorse provenienti dall'onnicomprensività le stesse possono essere destinate ai dirigenti che le hanno procurate secondo le regole previste dai Contratti collettivi di lavoro (nel caso del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 57 del CCRL 19/6/2003, in ragione del carattere episodico). La contrattazione integrativa e il verbale di concertazione oggetto del 17 marzo 2015 hanno stabilito le modalità e le limitazioni con cui procedere all'utilizzazione delle risorse in questione che sono state recepite integralmente nell'ambito della destinazione delle risorse per il 2015 oggetto del presente controllo.

Trattasi degli importi destinati alla retribuzione per:

- gli incarichi conferiti a dirigenti dell'Ente, in qualità di membri del consiglio di amministrazione di società partecipate, i quali incrementano, nel limite di cui all'articolo 9, comma 2 bis del D.L. n. o state 78/2010 “Tremonti”, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato, ai sensi dell'articolo 4 del D.L. n. 95/2012 convertito con L.n. 135/2012 e modificato dall'articolo 16 del D.L. n. 90/2014 convertito con L. n. 114/2014;

Tali importi sono stati riconosciuti come indicato nel paragrafo I.1. ai dirigenti che hanno svolto i singoli incarichi, al lordo degli oneri riflessi e correlati alla retribuzione di risultato secondo quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 5 “Retribuzione di risultato”, il quale prevede, tra l'altro, che l'importo della retribuzione di risultato venga ridotto, per ciascun anno di riferimento di una quota pari al 10% dei compensi assembleari.

2015 - Prospetto riassuntivo delle ulteriori risorse da destinare eventualmente ai dirigenti che ne hanno titolo		
Art. 47, comma 1, lettera h)	Onnicomprensività (compensi assembleari versati all'Ente) al lordo degli oneri riflessi	14.138,93
	Totale risorse variabili	14.138,93

La presente disciplina per la destinazione di queste ulteriori risorse vale soltanto per il 2015. Di fatto l'originario importo inserito nella costituzione del fondo di euro 21.857,00, proveniente dai compensi assembleari introitati da parte della società partecipata, è ridotto in fase di destinazione, di euro 7.244,63, per il rispetto del limite di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, come modificato per effetto della L. 147/2013. La riduzione in virtù delle regole già vigenti di cui al CCDI e verbale di concertazione del 17 marzo 2015, incide prioritariamente sui compensi assembleari anziché sulle altre voci di retribuzione accessoria dei dirigenti.

I.2.3 – Sezione III – (Eventuali) destinazioni specificamente ancora da regolare

Nessuna

I.2.4 – Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione riporta la sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti:

- Totalità delle destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Collettivo Integrativo determinato dal totale della sezione I.2.1, pari a: euro 2.183.886,07;
- Totalità delle destinazioni specificamente regolate dal Contratto Collettivo Integrativo determinato dal totale della sezione I.2.2 pari a : euro 14.138,93;
- Totalità delle eventuali destinazioni specificamente ancora da regolare: nessuna;
- Totalità delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti pari a euro 2.198.025,00, che corrisponde con il totale esposto nella sezione IV del modulo I (Costituzione del fondo) paragrafo I.1.4.

Questo importo rispetta, chiaramente, il limite previsto dall'art. 9, comma 2 bis, prima parte, del Decreto Legge "Tremonti".

1.2.5 – Sezione V- Eventuali destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo
Nessuna

1.2.6 – Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico- finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

- a) *Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e di stabilità;*

Parte non pertinente allo specifico argomento di concertazione sottoposto alla certificazione in quanto il contratto collettivo regionale per il Friuli Venezia Giulia non prevede questa correlazione di utilizzo del fondo stabilendo solo che le risorse certe vanno a finanziare prioritariamente la retribuzione di posizione, per il resto prevede la possibilità di incrementare il fondo con risorse di Bilancio anno per anno ai sensi del comma 4 dell'articolo 47. Quanto previsto nelle risorse relative alla presente richiesta di certificazione è finanziato dal bilancio.

b) Si attesta che gli importi destinati alla retribuzione di risultato sono corrisposti con criteri di meritocrazia in base alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi di PEG certificati dal Controllo di Gestione ed in base agli esiti del Sistema di valutazione e di misurazione del risultato dei dirigenti gestito dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

- c) *Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).*

Parte non pertinente allo specifico argomento di concertazione sottoposto alla certificazione.

1.3 Modulo III – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Schema meramente ricognitivo delle voci esposte in precedenza che consente una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei moduli precedenti (Costituzione e Destinazione), completato dalle voci relative all'anno precedente e dalla esposizione delle relative variazioni espresse in euro

Rispetto al modulo I:

1) Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti desumibili dai moduli precedenti - parte fissa

Anno 2015 confrontato con l'anno precedente 2014

Riferimento normativo CCRL 08	Descrizione	Importo in Euro anno 2015	Importo in Euro anno 2014
----------------------------------	-------------	---------------------------------	---------------------------------

Art. 47, comma 1, lettera a)	Finanziamento complessivo retribuzione di posizione e risultato 1998	800.311,21	800.311,21
Art. 47, comma 1, lettera d)	1.25% monte salari dirigenza 1997 *	28.537,65	28.537,65
Art. 47, comma 1, lettera g)	Importo annuo rita e maturato economico dirigenti cessati dal 1/01/1998 destinato solo alla retribuzione di posizione	137.111,25	134.900,27
Art. 47, comma 1, lettera i)	0.80% monte salari dirigenza 2001 **	19.472,00	19.472,00
Art. 47, comma 1, lettera l)	0.80% monte salari dirigenza 2003 ***	31.562,25	31.562,25
Art. 47, comma 2	1,2% monte salari dirigenza 1997	27.396,15	27.396,15
	Totale risorse fisse da utilizzare prioritariamente per la retribuzione di posizione	1.044.390,51	1.042.179,53

2) Risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti desumibili dai moduli precedenti - parte variabile
Anno 2015 confrontato con l'anno precedente 2014

Riferimento normativo CCRL 08	Descrizione	Importo in Euro 2015	Importo in Euro 2014
Art. 47, comma 4	Integrazione da Bilancio per l'anno 2015 - nell'ambito delle effettive disponibilità. Importo complessivo calcolato per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti a tempo indeterminato, determinato e temporanei	1.092.524,93	1.131.109,85
Art. 47, comma 1, lettera h)	Onnicomprensività (compensi assembleari versati all'Ente) al lordo degli oneri riflessi	21.383,56	35.000,00

Art. 47, comma 1, lettera h)	Cato	0,00	7.000,00
Art. 47, comma 1, lettera e)	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione della dirigenza (art. 63 CCRL 19/06/2003 compensi legali relative a sentenze con spese compensate)	39.726,00	0,00
	Totale risorse variabili	1.153.634,49	1.173.109,85

3) Totale del Fondo sottoposto a certificazione (determinato dalla somma delle due voci precedenti): nell'anno 2015 è pari ad euro 2.198.025,00 mentre nell'anno 2014 era di euro 2.215.289,38.

TOTALE GENERALE	2.198.025,00	2.215.289,38
------------------------	---------------------	---------------------

Per il Modulo II - *Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa. La ricognizione riguarda il:*

Confronto 2015 – 2014 in relazione alle destinazioni (posizione, risultato, interim).

Nel confronto si evidenziano gli importi regolati secondo le regole dell'onnicomprendività (Cato) che non risultano nella tabella del presente anno in quanto la destinazione è stata regolata soltanto con riferimento all'anno precedente. Parimenti nel 2015 compaiono le somme dei compensi legali per i motivi esposti nel paragrafo I.1.

DESTINAZIONE COMPLESSIVA DELLE RISORSE	Importo in Euro anno 2015	Importo in Euro anno 2014
Totale retribuzione di posizione tempi indeterminati + tempi determinati	1.554.831,51	1.581.341,10
Totale retribuzione di risultato tempi indeterminati + tempi determinati	544.191,03	553.469,38
Totale incarichi ad interim	45.137,53	38.478,90
TOTALE PARZIALE	2.144.160,07	2.173.289,38
Onnicomprensività (compensi assembleari versati all'Ente) al lordo degli oneri riflessi	14.138,93	35.000,00
Cato	0,00	7.000,00
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione della dirigenza (art. 63 CCRL 19/06/2003 compensi legali relative a sentenze con spese compensate)	39.726,00	0,00

TOTALE COMPLESSIVO	2.198.025.00	2.215.289,38
---------------------------	---------------------	---------------------

I.4 Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

I.4.1 - Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

I. Nella programmazione del bilancio di previsione, unitamente alle spese fisse del personale dirigenziale, vengono stanziati nei vari capitoli, attribuiti ai servizi dell'ente, le somme relative alla retribuzione accessoria di posizione, mentre l'entità delle risorse destinate al risultato, da erogare nell'anno seguente a quello di riferimento, costituisce oggetto di specifico complessivo impegno a carico del Bilancio per l'esercizio di riferimento.

I.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del fondo relativo all'anno precedente viene rispettato ed il controllo non viene effettuato con un programma apposito direttamente risultante dalla procedura contabile informatica, ma attraverso delle elaborazioni e rappresentazioni o da apposite tabelle di calcolo che possono utilizzare i dati tratti dai vari sistemi della gestione del personale, delle imputazioni contabili in formato elettronico.

Le economie di bilancio si verificano puntualmente con riguardo alla parte di risorse destinate al risultato, come previsto dalla normativa del verbale di concertazione (vedi relazione illustrativa in riferimento all'art 5) in relazione ai mancati raggiungimenti delle prestazioni o alle detrazioni da effettuare nel caso di compresenza o correlazione di due forme di incentivazione per uno stesso dirigente (ad esempio risultato /compensi legali).

Le relative somme vengono depennate dall'impegno e non riutilizzate l'anno successivo, in quanto la norma di riferimento del contratto collettivo regionale area dirigenti relativa alla gestione del fondo non lo prevede.

I.4.3 - Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Il Bilancio 2015 contiene nelle sue poste tutte le somme necessarie a finanziare il fondo anche se non risultano specificamente individuate e comunque le stesse vengono formalizzate ogni anno prima della conclusione dell'esercizio, con determinazione dirigenziale nell'ambito della quale viene anche assunto l'impegno delle risorse destinate al risultato, per l'erogazione nell'anno successivo a seguito del completamento della procedura di valutazione, come anticipato sopra.